

Il magistrato ha varcato ieri  
i cancelli del San Giovanni

## Gli ospedali ancora una volta sotto inchiesta

# 50 gli anestesisti e 10 mila i malati

Turni di lavoro massacranti - Giornate intere in  
sala operatoria - Gli « incidenti » sempre più nu-  
merosi - Un magistrato indaga al San Giovanni

Un magistrato ha varcato ieri i cancelli del San Giovanni. Qualcuno ha commentato: « La solita inchiesta... ». Le indagini per episodi da codice penale, che accadono negli ospedali romani, sono diventate così frequenti che non stupiscono più. E' di ieri la notizia delle due gemelline di Montesacro rimaste per tre ore prive di assistenza, perché tutti gli ospedali cittadini avevano rifiutato il ricovero, non avendo incubatrici libere. Le due gemelline, si è scoperto, dovranno alla decisione della osteria che, a sua volta, si è rivolta alla Polizia. E la incubatrice è stata trovata al S. Giovanni, uno degli ospedali che un'ora prima aveva respinto il ricovero. Proprio il S. Giovanni è ora sotto inchiesta. Per le due gemelline? Difficile rispondere con certezza. Pare, infatti, che il giudice si sia mosso per un altro grave fatto, avvenuto durante le feste di Natale, e portato a sua conoscenza con una lettera anonima. Analoghe lettere anonime sarebbero giunte alla polizia e alle redazioni di alcuni giornali. In esse si afferma che un neonato sarebbe deceduto per mancanza di assistenza. O meglio, si rendeva necessario l'intervento di un anestesista, ma lo specialista che era di turno si trovava in quel momento occupato in un altro reparto. Quando è giunto era tardi.

### Santa Maria della Pietà

## Turni di 16 ore per gli infermieri

« Turni » estenuanti allo ospedale psichiatrico « Santa Maria della Pietà » gli infermieri lavorano a volte per sedici ore consecutive. Sul grave problema, i rappresentanti sindacali dei lavoratori hanno inviato un breve e circostanziato documento al ministero del Lavoro, a quello della Sanità e ai coniugati consiliari chiedendo una pronta soluzione.

Naturalmente, l'orario di lavoro è di otto ore e il lavoro straordinario dovrebbe essere volontario: accade, invece, che in media sessanta infermieri al giorno manichino per malattia, per ferie, per altri motivi e che altrettanti lavoratori siano costretti a sostituirli rimanendo in ospedale altre otto

ore, sottoposti ad una pesante usura fisica e mentale. Tutto questo provoca naturalmente anche un servizio inadeguato, nonostante la buona volontà degli infermieri. Per tutto questo superlavoro, per otto ore di lavoro « straordinario », l'amministrazione dell'ospedale paga 1.800 lire ad ogni infermiere ed è presto spiegato perché rifiuti di assumere altro personale che costerebbe ben più degli « straordinari ». Più volte il sindacato ha segnalato il problema alla direzione sanitaria e all'amministrazione ricevendo in risposta solo vaghe promesse ed incerte assicurazioni. E' ora, dunque, che una soluzione venga trovata, e al più presto.

### Il giorno

Oggi giovedì 14 gennaio (14-31). Il sole sorge alle 8,04 e tramonta alle 16,58. Luna piena il 17.

## piccola cronaca

### Cifre della città

Ieri sono nati 43 maschi e 58 femmine. Sono morti 35 maschi e 39 femmine, dei quali 6 minori di sette anni. Sono stati celebrati 48 matrimoni. Per oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso con probabili piogge. Temperature: minima 2, massima 11.

### A.N.P.I.

Questa sera alle 19,30 si svolgerà nella sede dell'A.N.P.I. di zona, in via dei Santi 12, la riunione dei partiti di sinistra. Interverrà il presidente provinciale avv. Achille Lordi.

### Dibattiti

Questa sera si inizia un ciclo di dibattiti-conferenze sugli articoli che di volta in volta sono pubblicati su « Rinascita ». Alle 19,30, nella sezione del Pci di Monte Mario, via Avogadro 3, Luca Favolini introdurrà sull'articolo in merito alle elezioni presidenziali.

## il partito

### Segreteria aziendale

Oggi, alle 18, sono convocate in Federazione le segreterie delle sezioni aziendali. Ordine del giorno: « Tesseramento » con G. Giorgi.

### Commissione femminile

Oggi, alle 17, è convocata in Federazione la commissione femminile.

### Convocazioni

TORRIGLIATA, ore 19,30, convegno di zona sul piano regionale con Modica, CAPANZELLA, ore 20, direttivo. POZZI, ore 19, direttivo con Wenna. GARBUTELLA, ore 17, assemblea manifestazione tabacchi con Maria Michetti. LUDOVISI, ore 20, direttivo con Benvenuto. DOMANI, CAMPITELLI, ore 19,30, attivo zona P.zza.

## Edilizia: il 19 si lotta anche per la casa



La vergogna della capitale d'Italia non accenna a sparire. Si registra anzi in alcune zone, ad esempio alla borghese Lancelotti, una allarmante espansione dei tuguri.



I fabbricati abbandonati a metà dei lavori sono ben 270; il caso più clamoroso, e del quale ci siamo più volte occupati, è quello del villaggio IACIS di Decima.



A Valmelaina, Tiburtina IV, nella zona Prenestina e altre decine di palazzine restano vuote: i fitti dei privati sono troppo alti per i lavoratori.

## Molte palazzine vuote e aumentano i tuguri

Nei prossimi sei mesi saranno costruiti soltanto 57.000 vani - Gli enti preposti all'edilizia popolare hanno fondi per costruire solo il 4% delle abitazioni previste

La lotta degli edili e degli operai delle industrie collaterali è anche e necessariamente lotta per la casa. Il problema dell'abitazione si sta acuitizzando per la crisi dell'edilizia e per il danno che la « congiuntura » ha inflitto ai lavoratori: il calo dell'attività di costruzione aumenta, mentre si continua a registrare un forte incremento demografico; gli agglomerati di baracche rimangono e anzi in alcuni casi si espandono; l'acresciuto fabbisogno di case non si traduce tuttavia in aumento della domanda perché gli affitti sono troppo alti con la conseguenza che decine e decine di palazzine restano vuote inducendo i costruttori a non iniziare nuovi lavori. Nel 1961 il censimento rivelò che a Roma 19.456 famiglie abitavano in case « improprie », e cioè in tuguri, e oltre 69.000 famiglie erano costrette alla coabitazione. Eravamo in pieno « miracolo » eco-

sarì circa 100 miliardi, e cioè 57-60 in più di quelli che sono in cassa. L'esistenza di tante palazzine vuote a Valmelaina, a Tiburtina IV, sulla Prenestina, e insieme di molte migliaia di baracche e il contrasto più appariscente di una crisi che ha origini nella struttura stessa dell'industria edilizia e che non potrà essere superata se non attraverso una grande lotta per le riforme. Accanto alle case vuote a quelle improprie ci sono poi gli edifici abbandonati a metà dei lavori: i fabbricati lasciati in questa situazione dai costruttori sono ben 270 e sono sparsi un po' dappertutto con una certa concentrazione a Decima dove il « famoso » villaggio dell'IACIS è ancora ad un punto sconcertante. Non si può evidentemente

attendere che i costruttori trovino di nuovo abbastanza elevati i profitti per accrescere la produzione, né ci si può illudere che gli enti preposti all'edilizia popolare siano in grado oggi di risolvere i problemi. Valutando a 1 milione e 400 mila lire il costo di un vano, con i 17 miliardi che hanno a disposizione gli enti (esclusi l'Inps e l'IACP) si può costruire soltanto il quattro per cento dei vani preventivati nel complesso dell'edilizia residenziale.

Il problema di fondo resta quello di ridurre i costi di costruzione e quindi di tagliare la rendita fondiaria e industrializzare l'edilizia ma — ormai è provato — per fare queste cose nell'interesse della collettività, e quindi nel tempo più breve e senza danneggiare gli operai dei cantieri e delle fabbriche del settore collaterale, è necessaria l'attuazione di una serie organica di riforme. Ritorniamo perciò al necessario collegamento tra la lotta dei lavoratori per migliori salari, per la piena occupazione, per contrattare tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, e la battaglia democratica per la riforma urbanistica, la ristrutturazione della edilizia economica e popolare, la revisione del credito. Ecco la spiegazione dell'appello della Camera del Lavoro e della Filea a tutti i cittadini affinché si uniscano martedì prossimo agli edili, ai muratori, fornai, vetrai, cementieri, a tutti gli operai che lavorano in un modo o nell'altro per l'edilizia lo sciopero e la manifestazione al Colosseo del 19 la grande « vertenza » che sta per iniziare, riguardano tutti.

### Fiorentini ancora occupata

## Metallurgici in sciopero

I metallurgici scioperano oggi per mezza giornata per solidarizzare con gli operai della Fiorentina, protestare contro i licenziamenti e le riduzioni di orario, e, infine, per reclamare un controllo pubblico sulla situazione produttiva e sugli investimenti delle aziende più importanti. Lo sciopero è stato proclamato unitariamente dalla Fim-Cgil e dalla Fim-Cisl mentre il sindacato aderente alla Uil, che a Roma ha scarso seguito, ha voluto in-meagabilmente astenersi dalla lotta. L'occupazione della Fiorentina da oltre un mese è il momento più drammatico dell'attacco padronale ai livelli dell'occupazione e dei sacrifici che gli operai stanno sopportando a causa della crisi di riassetto capitalistico, crisi particolarmente acuta nel settore metallurgico. L'offensiva degli industriali è accompagnata da gravi rappresaglie antisindacali (si ricordi ad esempio la denuncia per « spionaggio » industriale di due membri della commissione interna della Vossx) e da intensificazioni dei ritmi di lavoro.

### In Prati

## Due coniugi uccisi dal gas

Il gas ha fatto altre due vittime: due vecchi coniugi, Alberto Secreti e Marta Secreti, morti da molte ore, purtroppo: i loro corpi sono stati trovati solo nella tarda serata di ieri. E' stata una loro nipote, Clelia De Stefanis, a dare l'allarme: la donna ha chiamato al telefono i parenti più volte senza ricevere mai risposta e, allarmata in via dei Gracchi, ha avvertito la polizia. Gli agenti non hanno neanche provato a suonare: hanno fatto aprire la porta da un fabbro. Per un secondo semestre di quest'anno uno sforzo eccezionale e assolutamente superiore alle possibilità dell'industria edilizia. Altro fatto estremamente allarmante è dato dalla scarsità dei fondi a disposizione degli enti per l'edilizia economica e popolare o per le cooperative: nel primo biennio del piano di attuazione della « 167 » gli enti e le cooperative spetterebbero di costruire 105.000 vani, ma per fare questo sono neces-

si non averli visti per tutta la giornata di ieri. Alberto Secreti e Marta Secreti erano morti da molte ore, purtroppo: i loro corpi sono stati trovati solo nella tarda serata di ieri. E' stata una loro nipote, Clelia De Stefanis, a dare l'allarme: la donna ha chiamato al telefono i parenti più volte senza ricevere mai risposta e, allarmata in via dei Gracchi, ha avvertito la polizia. Gli agenti non hanno neanche provato a suonare: hanno fatto aprire la porta da un fabbro. Per un secondo semestre di quest'anno uno sforzo eccezionale e assolutamente superiore alle possibilità dell'industria edilizia. Altro fatto estremamente allarmante è dato dalla scarsità dei fondi a disposizione degli enti per l'edilizia economica e popolare o per le cooperative: nel primo biennio del piano di attuazione della « 167 » gli enti e le cooperative spetterebbero di costruire 105.000 vani, ma per fare questo sono neces-

si non averli visti per tutta la giornata di ieri. Alberto Secreti e Marta Secreti erano morti da molte ore, purtroppo: i loro corpi sono stati trovati solo nella tarda serata di ieri. E' stata una loro nipote, Clelia De Stefanis, a dare l'allarme: la donna ha chiamato al telefono i parenti più volte senza ricevere mai risposta e, allarmata in via dei Gracchi, ha avvertito la polizia. Gli agenti non hanno neanche provato a suonare: hanno fatto aprire la porta da un fabbro. Per un secondo semestre di quest'anno uno sforzo eccezionale e assolutamente superiore alle possibilità dell'industria edilizia. Altro fatto estremamente allarmante è dato dalla scarsità dei fondi a disposizione degli enti per l'edilizia economica e popolare o per le cooperative: nel primo biennio del piano di attuazione della « 167 » gli enti e le cooperative spetterebbero di costruire 105.000 vani, ma per fare questo sono neces-

### Pazzo al Ministero

Un uomo, dall'apparente età di 45 anni, ha seminato lo scompiglio ieri pomeriggio negli uffici del Ministero degli Esteri. Tutto è cominciato quando un usciere gli ha domandato chi fosse e perché si trovasse lì. L'uomo allora è fuggito urlando, inseguito da un codazzo di impiegati e diplomati che non sono riusciti ad acciuffarlo. Un episodio analogo accadde l'estate scorsa, anche allora gli impiegati non riuscirono a catturare il pazzo.

### Bimba beve benzina: grave

Una bimba di 5 anni ha bevuto mezza bottiglia di benzina mista a olio di macchina. La piccola Maria De Angelis, che abita con i genitori a Montemartini, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Frascati, dove è ricoverata in osservazione con prognosi riservata.

### Trovano un sarcofago

Un antico sarcofago, probabilmente dell'epoca romana, contenente un teschio e ossa umane, è venuto alla luce, durante i lavori di sterco, nella villa del conte Vasselli, in via Massimo D'Azeglio, in località Torre Angela. I carabinieri di zona, avvertiti del rinvenimento, hanno ridotto il campo per competenza alla sovranità delle autorità di Roma che dovrà stabilire il valore e l'epoca del sarcofago.

### Intossicata dai sonniferi

E' morta ieri pomeriggio al San Giovanni la cinquantatreenne Lucia Pace. La donna era stata ricoverata la sera scorsa in ospedale, perché aveva ingerito un intero tubetto di barbiturici non potendo dormire. E' morta dodici ore dopo il ricovero.

### Sviene sull'auto

Enrico Piacenti, di 42 anni, ieri pomeriggio mentre si trovava al volante della sua « 600 », nei pressi della basilica di San Paolo è stato colto da un malore ed è venuto sull'auto. Fortunatamente la « 600 » era ferma ed è stato possibile soccorrere il Piacenti, che è stato ricoverato in osservazione al San Camillo.

**38° anniversario**  
1927-1965

**Altof Maestri**  
offre alla sua affezionata Clientela  
per soli 15 giorni  
sconti eccezionali del  
**35% e 50%**  
su tutti i tessuti e le confezioni  
esistenti nei magazzini di  
Via C. Balbo 39

DA OGGI

## LIQUIDAZIONE

DI TUTTE LE MERCI INVERNALI

ai PREZZI PIÙ BASSI di ROMA

## ZINGONE

Via della Maddalena

Via Lucrezio Caro

ORADIO DI VENDITA 9,30-13 - 16-19,30

Sono sospese le vendite rateali